

Vontobel Fund II – mtX Emerging Markets Sustainability Champions

La lingua che fa fede per le informazioni sui prodotti presenti sul nostro sito web è l'inglese. Le traduzioni fornite in altre lingue sono a solo scopo informativo. Le presenti traduzioni sono state generate mediante intelligenza artificiale e possono contenere imprecisioni o discrepanze rispetto al testo originale in lingua inglese. In caso di discrepanze o questioni interpretative, è da considerarsi vincolante unicamente la versione inglese delle informazioni sui prodotti.

Sintesi

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Il Gestore degli Investimenti applica il principio di non arrecare un danno significativo (Do No Significant Harm – DNSH) seguendo una metodologia che tiene conto di tutti gli indicatori obbligatori di impatto negativo e di ogni indicatore pertinente supplementare. Gli investimenti sostenibili di emittenti societari rispettano le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nel Codice internazionale dei diritti umani.

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il Comparto si propone di contribuire agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite investendo in titoli dei mercati emergenti identificati come «Sustainability Champions» dal Gestore degli Investimenti. I 17 OSS dell'ONU sono un appello universale ad agire per risolvere le più importanti sfide a lungo termine del nostro pianeta. Gli OSS dell'ONU rappresentano un programma comune per la pace e la prosperità, attuali e future, dei popoli e del pianeta. Gli OSS dell'ONU riconoscono che per porre fine alla povertà e ad altre situazioni di disagio sono necessarie strategie per migliorare l'assistenza sanitaria e il livello di istruzione, ridurre le disuguaglianze e stimolare la crescita economica, il tutto affrontando le sfide climatiche e intervenendo per proteggere oceani e foreste. Il settore privato può svolgere un ruolo importante nella promozione del programma di sviluppo sostenibile dell'ONU. Inoltre, l'identificazione dei Sustainability Champions è una proposta di investimento interessante perché protegge e accresce il valore a lungo termine dei loro asset.

I Sustainability Champions sono società che:

- (i) forniscono un importante contributo ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU; e
- (ii) hanno superato una scrupolosa valutazione della loro performance in materia di ambiente, società e governance (ESG); e
- (iii) osservano rigorosi criteri di esclusione per evitare attività economiche che arrecano danni alla società o all'ambiente.

Strategia di investimento

Pur tenendo conto dell'obiettivo e della politica di investimento del Comparto definiti nella Parte speciale del Prospetto di vendita, per assicurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali il Comparto applica il seguente quadro ESG: valutazione degli OSS, approccio di esclusione, monitoraggio di controversie critiche, screening e impegni relativi alle emissioni di carbonio.

Quota degli investimenti

Il Comparto investe direttamente almeno l'80 per cento del Valore patrimoniale netto (NAV) in emittenti che, in normali condizioni di mercato, soddisfano i requisiti di investimento sostenibile con un obiettivo ambientale. Il Comparto investe almeno il 20 per cento del NAV in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia UE. Il Comparto può inoltre investire almeno il 20 per cento in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Il Comparto può investire direttamente e indirettamente fino al 20 per cento del patrimonio netto in altri attivi che comprendono i restanti investimenti del Comparto che non si qualificano come investimenti sostenibili.

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

I titoli saranno analizzati in base agli elementi vincolanti prima dell'investimento e monitorati su base continuativa. Le performance di sostenibilità dei titoli in portafoglio vengono rivalutate periodicamente utilizzando il quadro di sostenibilità sopra descritto. Se un titolo non soddisfa i criteri vincolanti descritti di seguito, il Gestore degli Investimenti disinveste da tale emittente entro un periodo di tempo da lui determinato, che in linea di principio non deve superare i tre mesi dalla rilevazione della violazione, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti.

Metodologie

Per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, il Comparto applica i seguenti framework di sostenibilità: valutazione degli OSS, integrazione ESG, approccio di esclusione, monitoraggio delle controversie critiche e impegni relativi alle emissioni di carbonio.

Valutazione degli OSS:

- Il Comparto analizza i potenziali emittenti per verificarne l'allineamento agli OSS dell'ONU utilizzando la metodologia SAF (UN SDG Alignment Framework), un modello proprietario del Gestore degli Investimenti. Una società deve generare almeno il 50 per cento dei suoi ricavi da attività positivamente allineate a uno o più degli OSS selezionati, e tutte le società del Comparto devono soddisfare questo requisito. In alcuni casi si ricorre a eccezioni, come illustrato nei paragrafi seguenti.
- Percentuale degli investimenti in società che superano il punteggio ESG minimo (valutato con la metodologia MSF (Minimum Standards Framework), ossia il modello di valutazione ESG proprietario del Gestore degli Investimenti; il punteggio minimo è 2,4 su 5) per questo Comparto. Se il punteggio supera la soglia minima significa anche che l'applicazione della metodologia «F-Score Framework» (quadro di punteggio F) del Gestore degli Investimenti (descritta nella successiva sezione «Integrazione ESG») non genererà un punteggio «insufficiente».

Approccio di esclusione:

Il Comparto esclude gli emittenti che non rispettano il «Livello 3» di esclusione dell'Exclusion Framework di Vontobel. Ulteriori informazioni su questo framework sono disponibili qui: <https://www.vontobel.com/esg-library>.

Monitoraggio delle controversie critiche:

- Il Gestore degli Investimenti ha stabilito un processo di monitoraggio per rilevare incidenti o situazioni in corso in cui le attività di un emittente possono avere un impatto negativo sugli aspetti ambientali, sociali e di governance. Questo processo mira a garantire l'allineamento con norme globali quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Esso si basa inizialmente sull'utilizzo di dati di terzi e successivamente comporta una revisione strutturata e completa condotta dal Gestore degli Investimenti. Sono esclusi i titoli di emittenti che, secondo il Gestore degli Investimenti, (i) violano le norme e gli standard promossi dal Comparto o (ii) sono coinvolti in controversie critiche, comprese quelle relative a questioni di governance. Se un team di investimento non è d'accordo con le conclusioni di un fornitore di rating ESG vengono condotte analisi approfondite e la decisione finale spetta all'Investment Risk Committee del Gestore degli Investimenti. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti riconosce che escludere tali emittenti dagli investimenti da esso effettuati potrebbe non costituire sempre l'approccio migliore per mitigare gli effetti negativi delle loro attività. In questi casi, il Gestore degli Investimenti monitora quegli emittenti che ritiene possano conseguire progressi ragionevoli – ad esempio attraverso attività di active ownership – a condizione che diano prova di una buona governance.

Integrazione ESG:

- Il Comparto investe in titoli di emittenti societari che superano il rating ESG del Gestore degli Investimenti mediante il «Minimum Standards Framework» (MSF) basato su una metodologia proprietaria. Per avere i requisiti necessari all'investimento, la società deve raggiungere un punteggio totale minimo. In questo modo il Gestore degli Investimenti cerca di individuare ed escludere le società che sono meno preparate ad affrontare e gestire gli shock idiosincratichi a cui il loro settore è esposto in modo specifico o le cui pratiche operative o i cui prodotti costituiscono un rischio eccessivo per la società o l'ambiente.
- Inoltre, il Comparto non investe in titoli di emittenti societari aventi un punteggio F, che può essere assegnato quando si verifica un evento critico per i criteri ESG. Il Gestore degli Investimenti ha creato un quadro di punteggio F per fornire un chiaro albero decisionale al fine di valutare l'impatto di determinati eventi sul mondo reale e sul business secondo criteri basati su elementi concreti. Esistono quindi delle rigide linee di demarcazione che impediscono di investire in società che hanno un impatto sociale o ambientale altamente negativo, anche nel caso in cui il business case non ne risenta.

Impegni relativi alle emissioni di carbonio:

- Il Comparto mantiene un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 20 per cento rispetto al suo benchmark (MSCI Emerging Markets Total Returns Net (USD)). L'impronta di carbonio del Comparto e degli emittenti è calcolata mediante le emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 e ambito 2 di ogni società in cui si è investito, divise per il valore d'impresa della società comprensivo di liquidità.

Inoltre, il Comparto segue un approccio di «active ownership» che considera questioni rilevanti sotto l'aspetto ambientale, sociale e di governance. Il Gestore degli Investimenti svolge tali attività per sostenere il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto. Il Comparto è coperto dal programma di stewardship del Gestore degli Investimenti, che inoltre beneficia della collaborazione con un partner di stewardship.

Fonti dei dati ed elaborazione

Il processo di investimento utilizza dati di fornitori ESG esterni, emittenti, media, ONG e organizzazioni internazionali. I dati forniti da queste fonti sono utilizzati nell'applicazione della metodologia ESG descritta in dettaglio nella sezione «Strategia di investimento». Il Gestore degli Investimenti garantisce la qualità dei dati mediante revisioni periodiche, la pluralità delle fonti e l'impegno degli emittenti a colmare le eventuali lacune. Le stime vengono utilizzate all'occorrenza, con una frequenza medio-bassa.

Limiti delle metodologie e dei dati

Per l'attuazione della strategia ESG del Comparto si utilizzano dati di terzi e/o analisi interne che potrebbero essere incompleti o imprecisi. Non si rilascia alcuna garanzia in merito alla precisione, completezza o corretta applicazione dei criteri ESG.

Due diligence

Prima di ogni transazione, l'ufficio interno responsabile del controllo degli investimenti (Investment Control Unit) effettua accertamenti che consentono ai gestori di portafoglio di simulare e verificare le operazioni rispetto alle restrizioni. I controlli automatici evidenziano le potenziali violazioni prima che l'ordine venga eseguito in modo da garantire la conformità degli investimenti.

Politiche di engagement

Il Gestore degli Investimenti privilegia un'interlocuzione diretta con le società partecipate, affrontando questioni legate alla strategia aziendale, alla governance e alle politiche ESG. Inoltre, per assicurarsi un più ampio coinvolgimento e una maggiore influenza sulle votazioni, collabora con Columbia Threadneedle Investments (reo®). Tale accordo consente di ampliare l'impatto, l'accesso alle risorse e la cooperazione, focalizzando l'attenzione sulle cattive pratiche ESG, sulle questioni tematiche e sulle controversie.

Conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal presente Comparto.

Informazioni importanti

Le sottoscrizioni di azioni del fondo dovrebbero in ogni caso essere effettuate esclusivamente sulla base del prospetto di vendita corrente del fondo (il «Prospetto di vendita»), del Documento contenente le informazioni chiave (per gli investitori) («K(I)D»), dello statuto e della relazione annuale e semestrale più recente del fondo, nonché dopo aver ottenuto la consulenza di uno specialista finanziario, legale, contabile e fiscale indipendente. In caso di dubbi o domande sul contenuto del presente documento, si consiglia di consultare i propri consulenti professionali e/o di investimento.

Le informazioni contenute nel presente documento potrebbero essere state riviste dopo il 1° gennaio 2023 (data di entrata in vigore delle NTR SFDR) o dopo il lancio del prodotto finanziario. Potrebbero essere stati effettuati aggiornamenti mirati a offrire maggiore chiarezza su argomenti specifici o per riflettere eventuali cambiamenti dell'approccio ESG del prodotto finanziario. La data applicabile per il presente documento è riportata in cima alla pagina e nel nome del file.